ano |

Data 04-10-2017

Pagina 14

Foglio 1

# Sempre più liceali italiani scelgono la Cina E nelle nostre scuole si impara il mandarino

## IL FOCUS

ROMA Prima era Londra, poi il viaggio si è allungato fino agli Stati Uniti o in Sud America, infine in Australia. Ma ora, la meta più ambita tra gli studenti delle scuole superiori è la Cina. È verso la Grande Muraglia, infatti, che sempre più studenti scelgono di trascorrere il loro anno di studio all'estero per conoscere lingua e i caratteri di scrittura, con corsi approfonditi svolti nelle scuole italiane. I dati diffusi dall'indagine "La nuova via della Cina" promossa dalla Fondazione Intercultura, in prima linea per i viaggi studi all'estero dei ragazzi delle scuole, e da Ipsos per l'Osservatorio sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca rivela dati di adesioni in forte ascesa. Basti pensare che quest'anno sono stati 101 i ragazzi italiani che hanno deciso di trascorrere il quarto anno delle superiori in Cina, 90 per un intero anno, mentre dal 2003 al 2015 la quota complessiva era di 500 studenti.

#### TECNOLOGIA

Le partenze sono evidentemente in forte aumento e i motivi di tanto interesse verso la cultura cinese da parte dei giovani dai l4 ai l9 anni riguarda soprattutto la tecnologia e l'economia cinesi. Il 93% dei ragazzi che hanno vissuto l'esperienza in Cina torna soddisfatto. Ad oggi due scuole su tre aderiscono a progetti internazionali e sono 7400 i ragazzi italiani delle scuole superiori impegnati in un viaggio studi all'estero, a fronte dei 3200 stranieri che scelgono di studiare in Italia.

Tra gli studenti italiani che hanno provato l'esperienza di Intercultura, l'84% negli anni del post diploma trova e cambia lavoro con facilità. Ed è proprio quello che si aspettano quasi 7 ragazzi su 10 che scelgono la Cina. Non solo. La lingua di Pechino sta di-

I DATI DIFFUSI DA <mark>intercultura:</mark> L'84% di Chi Parte TROVA E CAMBIA LAVORO CON MAGGIORE FACILITÀ ventando una materia di grande interesse scolastico negli istituti italiani. Sono 279 infatti le scuole che hanno già attivato corsi in lingua cinese, vale a dire l'8% del totale degli istituti superiori, con il coinvolgimento di circa 17.500 studenti tra licei e istituti tecnici. Il motivo principale che spinge i giovani verso il fascino della cultura cinese è la possibilità di acquisire «uno strumento fondamentale per il proprio successo futuro». L'importanza di conoscere il cinese infatti, per i ragazzi, è seconda solo alla conoscenza dell'inglese ma viene assolutamente prima di spagnolo e tedesco. E allora ecco che in cattedra

si parla cinese: tra le scuole che hanno già attivato i corsi, in quasi una su due il cinese si è già affermato come materia curriculare, coinvolgendo 4 classi per istituto per circa 3,6 ore a settimana. Se aumenta la passione per la lingua orientale, ne aumentano anche l'importanza e il peso dei voti. Nel 41% degli istituti che hanno attivato corsi curriculari. il cinese compare già a pieno titolo tra le materie dell'esame di Stato. Intanto anche un restante 47% sta già provvedendo per portare la Grande Muraglia alla maturità.

#### Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il cinese a scuola



8%

La percentuale di scuole superiori che offrono le lezioni di lingua cinese



17.500

Gli studenti coinvolti



3,6

le ore medie di lezione a settimana



## I VIAGGI STUDIO IN CINA



500

I ragazzi delle superiori che hanno svolto una parte dell'anno scolastico in Cina



93%

La percentuale di quelli che al ritorno si sono dichiarati soddisfatti

**≮entimetri** 



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.